Anno XI N. 284 — Udine, Sabato 13 ottobre 1888 — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine a domicilio: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » [illegible]
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

IL PICCOLO COMMERCIO
E LE SOCIETÀ COOPERATIVE

Sull'interessante argomento troviamo nel *Cittadino* di Genova il seguente articolo:

« Si radunava negli scorsi giorni a Bologna un congresso delle associazioni cooperative italiane, nel quale venne emesso un voto e pronunziato dall'on. Luzzatti un discorso, i quali meritano una breve trattazione.

« Diremo subito che noi consentiamo con l'on. Luzzatti, quando egli, adoperando belle parole, forse troppo rettoriche, che gli fruttarono perciò soverchie interruzioni d'applauso, ha inneggiato alla utilità e allo sperabile avvenire della cooperazione. Nello scopo delle società cooperative, infatti, si ravvisa una piccola parte del rimedio ritenuto necessario ad arrecare la soluzione della presente crisi sociale; e di tutto quanto può tornar vantaggioso al miglior vivere delle classi lavoratrici noi siamo i patrocinatori. Ma non cessiamo per questo dal nostro sistema di voler indagare in tutte le cose la loro realtà, anche di fronte alla poesia teorica degli economisti della burocrazia; per adempiere alla nostra missioni di difensori degli interessi del commercio, il quale, come ben sa l'on. Luzzati, si trova strettamente legati alle sorti della finanza pubblica e alla prosperità delle popolazioni.

« Vediamo dunque come una società cooperativa forma una grande famiglia alla quale si trovano associati gli individui di una qualsiasi categoria di operai, di impiegati, o che altro. Costoro, finchè cooperano alla reciproca assistenza nei casi di malattia, d'infortunio, di inabilità al lavoro, si tengono nei limiti del cosidetto *mutuo soccorso* e hanno diritto alla *protezione* di tutti i cittadini di buon cuore e altresì alle agevolezze del governo; qualora poi queste Società si accingano a fare larga compera di derrate e aprano spacci per la vendita ai soci dei generi alimentari, entrano nella categoria delle associazioni *commerciali*; e ci spieghiamo. L'acquisto che viene effettuato, a prezzo di partita e di speculazione da una società cooperativa, delle merci da consumarsi dai propri soci, costituisce una vera azione di commercio; come lo è pure innegabilmente la vendita della merce stessa agli associati, ancorchè fatta al prezzo di costo; poichè il guadagno proveniente da cotesto traffico, non va perduto, e ricade a rispettivo beneficio dei soci, i quali, emancipandosi dall'opera intermediaria delle pubbliche rivendite, godono ripartito tra di loro l'utile del negozio.

« Ammesso questo, non si troverebbero ragioni bastevoli a poter giustificare la esenzione da alcuni balzelli, della quale finora godettero le società in discorso, ed eccita stupore la pretesa dei cooperatori radunati in Bologna, i quali non si peritarono di chiedere ancora *pei loro magazzini* l'abolizione del dazio consumo! Come si vede, l'appetito viene mangiando, e gli incitamenti dell'*economista* onor. Luzzatti tornano di stimolo, spingendo *la biscia a mordere il ciarlatano!*

« Nessuno potrà venire a negarci l'enormezza del privilegio che ora si domanda. Il solo fine equamente vantaggioso della istituzione cooperativa deve consistere nel ricercare il modo di provvedere i generi di consumo agli associati a un prezzo di sensibile ribasso dal normale, in quella misura soltanto che può ottenersi colla forza di associazione, la quale, costituendo un capitale, facilita l'acquisto all'ingrosso delle derrate; stando sempre però le società cooperative, in ordine alle leggi, a parità di trattamento con gli altri cittadini; operando altrimenti, vedremo ben tosto *formarsi un nuovo stato*, nello stato: la classe, cioè, dei privilegiati, i quali usufruiranno legalmente del dissanguamento degli altri cittadini! — Ci occorra di provare cotesta nostra ultima asserzione con alcuni esempi pratici.

« Or sono, se non commettiamo errore, circa due anni, dacchè nei comuni annessi alla nostra città, formanti il suburbio aperto di Genova, veniva concessa la riscossione del dazio consumo di minuta vendita ad appaltatori, i quali forse per le gravose condizioni della loro impresa, si trovarono costretti a far pesare le loro esose fiscalità su quei poveri esercenti; e in breve tempo si videro, in quella estesa periferia, chiudere le botteghe dei piccoli commercianti, impossibilitati di continuare a guadagnarsi il loro pane; mentre le società cooperative, profittando dei vantaggi dei quali godono, poterono resistere, rendendo più difficile e ritardando a lungo alla numerosa massa degli esercenti il mezzo di rialzarsi e di superare una crisi, che ad essi arrecava un danno mortale, del quale risentono ancor oggi fatali conseguenze; e questo ancorchè siasi per decisioni giudiziarie posto finalmente un freno alle società cooperative, le quali pullulavano come funghi.

« E nella vicina Samplerdarena, dove una vasta società cooperativa esercita una formidabile concorrenza al piccolo commercio, quando questa venisse a godere della esenzione dal dazio consumo, non si tarderebbe ad assistere al doloroso spettacolo di un forzato fallimento di tutta la moltitudine dei piccoli esercenti di quella industre città, tenuto pur conto del mite sistema daziario colà vigente.

« Ma non necessitano cotesti esempi, quando semplicemente si consideri che ogni cittadino ha *diritto, allo scopo di procacciare* maggior benessere alla propria famiglia, di collegarsi ad altre famiglie per fare convenienti acquisti delle merci di rispettivo consumo, emancipandosi dall'opera dei *rivenditori*; ma *non avranno* per questo nè la pretesa, nè uguale diritto di emanciparsi da qualsiasi *balzello*, nè tanto meno dal dazio di consumo. Le stesse opere pie d'ogni specie, gli ospedali, gli istituti privati di beneficenza, noi li vediamo gravati di tasse e consumare generi alimentari i quali furono assoggettati al dazio.

« Ragione esige dunque di convincersi che allorquando le istituzioni delle società cooperative, favorite con eccezionali larghezze dal governo, avranno estesa considerevolmente la loro azione *commerciale*, si sarà costretti di dover ammettere in tutti gli altri cittadini il diritto di reclamare uguaglianza di trattamento; e non sappiamo con quanta buona pace del signor ministro delle finanze e dei celeberrimi economisti burocratici.

« Si può essere sentimentali quanto si vuole; ma i sistemi di riforma sociale, poggiati sopra *ingiusti privilegi*, riusciranno sempre rovinosi per la grande famiglia dello Stato! »

Sugli arresti di Palermo

A proposito delle centinaia d'arresti fatti negli scorsi giorni a Palermo, il *Messaggero* reca dei particolari gravi.

Comincia intanto dal dire che la resurrezione della maffia nel palermitano è dovuta all'ex prefetto Bardesono, il quale, per seguire certe mire del governo, aveva adottato *il sistema di propiziarsi* la canaglia. Destituito il Bardesono per la sua cattività e — sembra anche — dolosa amministrazione, i maffiosi si trovarono senza appoggi e perseguitati dalla nuova polizia.

Intanto la miseria in Palermo, a Trapani, *nelle campagne*, in causa *della crisi* economica, si è in questi ultimi giorni andata facendo grandissima.

Gli operai delle zolfatare si trovano in triste condiziono, mal pagati e poco ben trattati; molti poi sono addirittura senza lavoro e quindi senza pane.

Di qui generale malcontento.

---

41 APPENDICE

Il figlio della vittima

Il maggiore Langley, in filosofia epicureo, non cessava di fumare il suo sigaro, intramezzandolo da quando a quando con qualche sorbetto, ed osservava da lontano tutta quella gente con grande curiosità, e i diversi sentimenti d'ognuno leggeva sul volto diversamente animato.

Egli non parlava più.

Atkinson meditava e dietro loro, coll'immobilità ed indifferenza caratteristica della sua razza, stava Ramsamy il pariah.

Egli aveva cinta attorno alla vita la sua tonica di stoffa nera col cordone braminico; sacrilegio che gli poteva costare inauditi castighi.

— Ebbene, signor Atkinson, credete che verrà? riprese dopo un lungo silenzio il maggiore Langley.

— Non ne dubitate, egli verrà.

— Io vado adunque a prevenire sir Giorgio, riprese Langlay che si alzò gettando via il sigaro; e voi, Ramsamy, vegliate senza interruzione.

Il pariah chinò il capo e rispose con voce grave:

— Prima che sorga l'alba di domani io compirò il mio primo e il mio ultimo sacrifizio a Bowanie.

Dette queste parole riprese la sua immobilità e si rinchiuse nel suo maestoso silenzio. Il maggiore stretta la mano di Atkinson si allontanò.

Allo svolto di un viale egli si trovò faccia a faccia con sir Giorgio il quale veniva innanzi sorridendo tra cinque o sei giovanotti della sua età.

Sir Giorgio, vedendo il maggiore, chiese permesso e si staccò dai suoi compagni.

Il maggiore gli disse:

— Hum! hum! è una festa maravigliosa... io ne sono abbagliato e vi faccio i miei complimenti per essere divenuto il genero di un nabbbo che getta centomila scudi dalla finestra per amor dei vostri begli occhi e di sua figlia... del resto caccieranno la tigre ben presto.

— Ma voi siete un enigma vivente... che cosa intendete dire?

— E voi sarete della partita!

— Almeno mi sarà concesso chiederne il permesso alla mia fidanzata, replicò sir Giorgio in tono scherzoso.

— Mah! se ne avrete il tempo!

— Oh! si tratterà di andare a qualche miglio da Bombay?

— Più vicino, sir Giorgio, più vicino! Nella cinta della città, a qualche passo da questa casa... non tarderete a vederla comparire; essa avrà indosso per più di un milione di diamanti.

— Ma voi, sir Federico, volete proprio burlarvi di me!

— Intanto andate, e di fretta, e prevenite il signor Ramsay vostro suocero di non bere e di non mangiare altro che quanto ha preparato colle sue mani. Un secondo attacco di Kamsetzma è mortale dopochè appena si è sfuggiti al primo.

— Ma dunque, *signor Langley, voi sapete* qualche cosa che io ignoro?

— So *molte cose*: se io fossi ad Ethelwood's House vi direi: vegliate sulla vostra fidanzata perchè la più cruda vendetta che si possa prendere su di un padre è di rapirgli la prole. Ma noi siamo a Bombay; vi sono cento ufficiali armati nei giardini... perciò stiamo in guardia dal veleno contro del quale nulla possono nè dragoni, nè ufficiali, nè polizia.

— Ma che cosa deve dunque accadere qui?

— L'amico di uno dei più intrepidi cacciatori del Yorskhire, James Tower aveva l'abitudine di dire: Morta la bestia, morto il veleno... *se noi avessimo passata la nostra* spada attraverso al corpo dell'avvelenatore egli non potrebbe più designare la sua vittima.

— Ho finalmente compreso! Algèe... ma voi sognate, caro amico; egli sa bene che ha da stare in guardia e che una sola parola....

Ma questa parola l'ha pronunziata Ramsay? e non ci ha egli proibito, sotto pena di perdere la sua *amicizia*, di *dirla* noi quella sola parola? Sappiate che Ramsay è conscio benissimo di essere in pericolo di morte, eppure sorride... egli dice che partirà domani; ma finchè il battello su cui si sarà imbarcato non avrà *salpato l'ancora*, vegliamo su di lui.

— Che Algèe venga in casa di Ramsay, non è possibile.

Il maggiore stese il braccio con noncuranza verso il fondo del viale e disse:

— *Guardate.*

Giorgio potè appena trattenere un grido di collera vedendo comparire Algèe Mirza che si indirizzò tosto verso l'invetriata dell'ingresso del gran salone.

Ramsay corse incontro al Parsis.

Questi grave e contegnoso moveva a passi contati.

Una clamide di porpora sopra la quale si apriva una casacca di bianca stoffa rigata d'oro, gli era stretta alla vita da una cintura tempestata di diamanti.

Un mantello a larghe maniche fatto di quei maravigliosi tessuti del Chachemir e di cui ogni palmo occupò un uomo per un anno *si drappeggiava* sulle sue palle e ricadeva in pieghe ampie tra le quali traspariva un finissimo lavoro di smeraldi e di carbonchi trapuntati lungo gli orli.

Contro le abitudini dei pari, il Parsis non portava alcuna arma, nemmeno il pugnale finissimo come una spilla che un uomo della sua schiatta non abbandona mai.

Il suo volto quasi color di rame rilucava sotto la fascia tempestata di perle che gli cingeva le labbra ed un fuoco ardente scintillava dai suoi occhi vivissimi ed irrequieti.

Governatore, commodori, principi, indigeni, magistrati, banchieri, tutti si precipitarono verso di lui, e ben presto ebbe una corte premurosissima.

(Continua).

Niente di più favorevole per una levata di scudi degli antichi gregari di Bardesono.

E questi lo pensarono bene, e incominciarono a organizzarsi.

Si erano detti: Noi non contiamo più nulla; siamo ridotti in miseria. Perduti per sempre, meglio sarà tentare un ultimo colpo; gettiamoci alla campagna.

E la costituzione di bande armate era ormai stabilita.

I malfattori contavano sulla fame e sul malcontento dei lavoratori delle zolfatare e delle campagne, per ingrossare le bande armate.

Ora stavano organizzandosi e provvedendosi del necessario!

Ma la polizia, venuta a cognizione del grave complotto, si è accinta al lavoro, e in breve ha compiuti quasi duecento arresti.

Così un grave pericolo è stato evitato alla sicurezza pubblica di Sicilia.

Non tutti gli arrestati appartengono del resto agli organizzatori delle bande armate; molti anzi saranno posti in libertà.

Intanto si è riesciti già a scoprire gli autori del barbaro, terribile assassinio della famiglia Zalupi, commesso nei pressi di Alcamo (Trapani), ora non è molto.

Alcuni degli arrestati hanno rivelato i loro nomi, e si è saputo così che le bande armate avevano per iscopo non solamente di "lavorare" intorno a Palermo, ma in tutta la Sicilia.

E, a proposito del Prefetto Senatore Conte Bardesono, come mai si misero in silenzio le terribili accuse mosse contro di lui?

Si trattava nientemeno che di frodi colossali a danno della provincia di Palermo.

Mistero su tutto. Era un beniamino del governo; ora è un patriota disgraziato.

Oggi sono stati arrestati i negozianti Giuseppe Segre e Giacomo Levi, suo socio, colpiti da mandato di cattura per bancarotta fraudolenta fino dallo scorso giugno. Il fallimento ascende a un milione e seicentomila lire. Venne pure arrestato certo Landi che aveva nascosto in sua casa i suddetti individui. Essi commerciavano in coloniali e cereali. Sono ebrei toscani. Il Levi usciva la sera cautamente vestito da frate.

Sono state colpite da fallimento le Case commerciali Padovani, Randice, Meoli, Giscar, Perrè ed altre. E' coinvolta nel fallimento la Ditta Archivolti, di Livorno. Contro l'Archivolti venne spiccato mandato di cattura per un milione e trecento mila franchi.

CONTRO LA STAMPA IMMORALE

Scrivono da Berna che la conferenza internazionale contro la stampa immorale, promossa dai Comitati ginevrini, al Municipio di Neuchatel, ha riunito un pubblico numeroso che ha seguito con una grande attenzione i lavori della seduta che è stata molto interessante.

L'Assemblea ha udito la lettura di tre lettere scritte, in risposta alle comunicazioni del signor Noef, da Jules Simon, Edouard de Pressensè e Emile de Laveleye, appoggianti gli sforzi del signor Noef ed auguranti che, secondo il suo programma, la conferenza internazionale sia il punto di partenza di congressi internazionali, organi di un'Associazione generale.

Luisa Michel lascia la politica

Nella sala delle Capucines, a Parigi, dinanzi un pubblico attento, abituato alle frasi compassate dei soliti conferenzieri, la famosa *Luisa Michel* ha parlato della missione della donna nell'umanità.

L'aspettativa del numeroso uditorio è stata delusa. Contro le sue abitudini, Luisa Michel ha parlato senza collera, senza uscir dai gangheri; essa non ha menomamente esposto le sue teorie anarchiche. Per dirla breve, essa ha lasciato in disparte il vessillo che innalza così fieramente nella sala Faviè.

Secondo Luisa Michel, la donna non deve occuparsi di politica.

« E' un'errore, essa disse, il credere ch'io mi occupo di politica. Io mi interesso alle questioni sociali, ecco tutto.

« Procuriamo che la nostra civetteria, che non è fatta che per piacere agli uomini, sia rivolta alle scienze, ed alle arti; fondiamo anzi una lega a tale scopo e non cerchiamo di dominare colla nostra personalità.

« In quanto a me, io faccio così poco conto della mia personalità, che mi rassegno alla parte della bestia curiosa. Si viene ad ascoltarmi, come si andrebbe a vedere l'orso Martin; mi si rappresenta persino in atto di discorrere, vestita di rosso e con una bandiera alta parecchi metri alla mano. Vedete invece come sono! »

E ciò detto, Luisa Michel scende dalla tribuna.

ITALIA

Firenze — *L'imperatore Guglielmo alla stazione.* — Il *Giorno*, foglio locale, scrive a proposito della fermata di Guglielmo II alla stazione, ier'altro avvenuta:

« Il municipio ha fatto sfoggio di guardie municipali: ve ne erano più d'un centinaio delle quali 50 in grande tenuta. Molti carabinieri dei quali 10 in alta tenuta pel servizio d'onore. Il treno staffetta è giunto alle 8,49, il treno imperiale alle 8,59.

Aperto lo sportello del treno imperiale, è salito l'ambasciatore Solms con un aiutante, ambedue in grande uniforme militare. Viene annunziato il generale Driquet che è comandato di accompagnare l'imperatore fino a Roma. E' salito dipoi il prefetto e poscia il sindaco: sono subito discesi.

L'*imperatore non è sceso, nè si è fatto* vedere a nessuna delle altre rappresentanze ufficiali che erano presenti all'arrivo. Il conte Herbert di Bismarck è sceso: era vestito da ufficiale prussiano con decorazioni.

Il treno staffetta è partito alle 8,50; il treno imperiale alle 9,9.

Al momento della partenza qualcuno dei presenti che saranno stati 6 o 700 persone hanno incominciato a battere le mani, ma l'applauso è morto lì, chè pochissimi vi hanno risposto. Nessun incidente rimarchevole. »

Lucca — *Un domestico erede d'un milione.* — A Barga da parecchi giorni si notava l'assenza del signor Olinto Giannotti del quale nessuno sapeva dar notizia.

La polizia avvisata si recò alla casa del Giannotti e forzata la porta lo trovò morto, pare d'un colpo apoplettico. In uno dei mobili della casa venne trovato un testamento fatto dal Giannotti a favore di un suo domestico che diventerà così padrone di un milione di lire circa.

Gli eredi danneggiati sarebbero i figli del deputato Mordini.

ESTERO

Svizzera — *Una conversione.* — Mons. Mermillod racconta egli stesso che essendo egli Vicario Apostolico di Ginevra converti, senza saperlo, una protestante per mezzo della genuflessione al SS. Sacramento.

Era abitudine di quel Vescovo di fare ogni sera una visita a Gesù Sacramentato: uscendo poi di chiesa e fatto il giro per assicurarsi che nessuno fosse nascosto, faceva appiè del tabernacolo lunga genuflessione, baciando la terra. Or avvenne che una sera stando per uscire gli parve di udire rumore: si volge e vede venirgli incontro una signora che gli dice: Monsignore, sappiate che io sono protestante, che assistei a tutto il corso delle prediche della scorsa quaresima e che gli argomenti trattati sulla presenza reale di Gesù in Sacramento mi hanno convinta; però un dubbio mi rimaneva, ed era che voi non eravate convinto di quanto cercavate di asserire. Mi volli convincere se questo dubbio era giusto, e perciò mi recai per vedere se in segreto voi vi comportavate come persona che crede, decisa di convertirmi se la vostra condotta era conforme ai vostri insegnamenti, venni, vidi e credo! Di grazia, confessatemi!

Oggi quella signora è fervente cattolica.

Talvolta una sola genuflessione può salvare un'anima! Quale importanza e quale attenzione si deve dunque dare anche ad ogni minimo atto che riguarda la nostra santissima religione!

Austria-Ungheria — *Spirito tedesco.* — Ecco un saggio di spirito tedesco a proposito dell'ordine della polizia viennese che, durante le feste per Guglielmo II, proibì bandiere ed emblemi dai colori nazionali germanici: nero-oro, rosso:

Il signor Hermann Müller, il più pacifico dei borghesi di Vienna, è fermato da una guardia di polizia:

— Signore, lei è in contravvenzione....

— Io.... Come.... Perchè?

— Lei ha il vestito *nero*, la catena di *oro* ed il naso *rosso!*

Francia — *Per l'esposizione dell'89* — Fra i progetti per l'Esposizione del 1889 ve n'ha uno dovuto al romanziere de Pont-Jest. Egli intende riunire nel lago (superiore) del Bosco di Boulogne, a Parigi, un esemplare di tutti i generi di imbarcazione usate nelle varie parti del mondo, commentati da abitazioni delle popolazioni che se ne servono. Le due *attractions* principali saranno indubbiamente il « battello di fiori » cinese — che tutti sanno a cosa equivalga in Europa, ma che certo non si farà vedere completo — e delle gondole veneziane che faranno il servizio del pubblico.

Cose di Casa e Varietà

Municipio di Udine

Avviso.

Riveduta ed approvata dalla giunta mandamentale la lista *dei giurati* si avverte che la medesima a termini dell'art. 14 della legge 8 giugno 1874 n. 1937 resterà depositata a libera ispezione presso questo ufficio municipale sezione stato civile ed anagrafe *sino a tutto il giorno 20 ottobre corr.*

Gli eventuali reclami da estendersi in carta esente da bollo dovranno essere prodotti non più tardi del giorno 25 dello stesso mese, al locale r. tribunale civile e correzionale tanto direttamente quanto a mezzo della cancelleria della pretura del I. mandamento o del municipio per le decisioni spettanti alla commissione distrettuale.

Avvertesi che si può reclamare non solo per la propria inclusione, *ma anche per la* inclusione od esclusione di terzi nell'interesse della legge purchè il reclamante sia maggiore d'età.

Dal municipio di Udine
li 10 ottobre 1888.

Il sindaco
L. DE PUPPI

Tramwia Udine-San Daniele

Il *Friuli* di ieri scrive:

Ieri sera finalmente fu firmato il contratto pella Tramvia Udine-San Daniele, dal senatore *Pecile rappresentante il consorzio dei* 12 comuni e dal sig. Carlo Neufeldt di darà tosto mano ai lavori ed entro un anno il tram sarà in esercizio.

Sentiamo con piacere che la deputazione consorziale, di cui fa parte il sindaco di Udine e l'ing. Canciani, è riuscito a stabilire la stazione a porta Gemona, e ciò che è assai confacente all'interesse della città ed allo sviluppo della tramvia.

Grave disgrazia

Da S. Maria la Longa, in data 10 corr., scrivono al *Giornale di Udine*:

Verso le 3 pom. di ieri, nella campagna di Tissano, frazione di questo comune, venne trovato il cadavere di un individuo che fu riconosciuto per certo Visentini, mediatore ambulante di Risano.

Pare che la sera del lunedì, ritornando, alquanto brillo, da Palmanova verso casa, abbia presa dopo S. Stefano, la via dei campi, per accorciare la strada e, mancategli le forze, sia stato colto nella notte dalla pioggia e dal freddo e vi abbia così perduta miseramente la vita. Aveva circa cinquant'anni e lascia moglie e figli.

Le autorità furono sul luogo per le constatazioni di legge.

Avviso ferroviario

Stante l'eccezionale ingombro che si verifica in questi giorni nella stazione di *Roma*, l'amministrazione è costretta di declinare fino a un nuovo avviso, la responsabilità pei ritardi di arrivo e di resa dei trasporti, in partenza, in transito o in destinazione alla suddetta stazione.

Per le medesime ragioni sono pure sospesi a P. V. a vagone completo (escluse le deperibili) in destinazione od in transito per la stazione di *Caserta*.

Segnali mediante la luce elettrica riflessa nelle nuvole

Si è parlato qualche tempo fa di prime esperienze di segnali a distanza fatti mediante splendori di potenti lampade elettriche ad arco, riflessi dalle nuvole. Il giornale *The Electrical* informa che nuove esperienze di tal genere sono state eseguite al Capo di Buona Speranza sotto la direzione dell'ammiraglio sir W. Hunt-Grubbe, tra le città del Capo e Simons Bay, dalla quale la detta città è separata dalla famosa montagna della Tavola. Un raggio luminoso, dell'intensità di 100,000 candele, fu diretto da Simon's Bay sulle nuvole, e una serie di lampi successivi rappresentavano i punti e le linee dell'alfabetto telegrafico. Questi segnali furono interpretati molto facilmente alla città del Capo. Tali esperienze vennero continuate con buon successo da una nave che si allontanava in mare fino alla distanza di 50 miglia, sino al momento in cui le condizioni atmosferiche avendo cambiato, non si potè più leggere i segnali. In questo modo si può, con circostanze atmosferiche favorevoli, comunicare a distanze che oltrepassano tutte le previsioni.

L'umanità

vuole essere guarita dai mali che l'affliggono e poco si cura delle belle parole e delle ammaglianti dottrine; tributa onori ed encomii a chi gli fornisce i mezzi adatti allo scopo. — Questo è ciò che è accaduto e che accade al dott. Giovanni Mazzolini per l'invenzione del suo sciroppo di Pariglina composto, rimedio infallibile nella cura delle malattie umorali e specialmente erpetiche ed acquisite. — Egli già conta sei medaglie d'oro di primo ordine ricevute in varie occasioni. E' insignito di due ordini cavallereschi, possiede una vasta raccolta di congratulazioni, ringraziamenti e lodi di ogni genere e vede con soddisfazione, che il suo ritrovato, per quanta guerra gli si faccia da qualche interessato, va diffondendosi nel mondo con una rapidità senza pari. — Questo è il tempo di sperimentarlo. Esso si vende.

Unico deposito in Udine alla farmacia Comessatti.

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza

Granaglie

Granoturco vecchio	L.	10.30	11.20	All'ett.
Frumento	»	16.50	17.80	»
Giallonoino	»	12.10	12.40	»
Segala	»	10.40	10.80	»
Giallone	»	11.70	11.90	»
Semi-giallone	»	11.60	11.80	»
Sorgorosso	»	6.40	6.75	»
Lupini	»	7.50	—.—	»
Castagne	»	6.—	10.—	Al q.le

Uova

Uova al cento . L. 7.50 a 8.—

Pollerie

Galline peso vivo	L.	0.90 a 1.—	Al kilo
Pollastri »	»	1.10 a 1.15	»
Polli d'india femm.	»	0.90 a 0.95	»
» masch.	»	0.85 a 0.90	»
Anitre	»	1.— a 1.10	»
Oche vive	»	0.75 a 0.80	»

Burro

Burro del piano	al kilo L.	1.70 a 1.80
» monte	» »	1.90 a 2.—

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual.	v. L.	0.—	5.40	al q.
» » II »	» »	3.40	3.75	»
» della Bassa I »	n. »	4.20	4.80	»
» » II »	» »	3.—	3.60	»
Erba medica nuova	»	5.60	6.15	»
Paglia da lettiera	»	4.—	4.10	»
» da foraggio	»	0.—	0.—	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L.	2.85	2.45	al q.
» in stanga	»	2.15	2.30	»
Carbone I qualità	»	6.75	7.30	»
» II »	»	5.70	6.—	»

Legumi

Patate	Al kilo L.	—.5	6.—
Tegoline	» »	—.18	—.20
Id. schiave	» »	—.22	—.25
Fagioli freschi	» »	—.16	—.18

Frutta

Pomi	»	8.—	12.—	»
Pera butiro	»	—.—	—.—	»
» comuni	»	10.—	14.—	»
» ruggine	»	18.—	20.—	»
Uva Bianca	»	32.—	35.—	»
» Negra	»	36.—	44.—	»
» Americana	»	20.—	22.—	»
Nocelle	»	22.—	25.—	»

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

Alta pressione nella Francia (768) Riz 756. In Italia nelle 24 ore barometro salito ancora leggermente a nord — pioggie leggiere a nord e centro. *Stamane cielo* generalmente sereno a nord, misto altrove — Barometro 763 Italia superiore, 765 inf.

Probabilità:

Venti deboli a freschi settentrionali Italia superiore — deboli e vari al sud — cielo vario con qualche pioggia Italia inferiore.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Domenica 14 ottobre — Maternità di Maria SS. — Incomincia il settenario della Purità di M. V.

Lunedì 15 ottobre — s. Teresa v.

ULTIME NOTIZIE

(Dispacci particolari)

ROMA, 12 Ottobre.

Circa alle 10 l'imperatore Guglielmo con la carrozza di corte, accompagnato da un aiutante di campo, in divisa di generale prussiano, andò al palazzo Caffarelli sul colle Capitolino ove risiede l'ambasciata germanica.

L'imperatore vestiva la piccola uniforme di generale giubba nera e berretto basso nero.

Fu ossequiato all'entrata del palazzo da Solms e da tutto il personale dell'ambasciata.

Alle ore 11 e mezzo due carrozze di corte di mezza gala coi battistrada entrarono nel cortile del palazzo Caffarelli, per condurre Guglielmo dall'ambasciata germanica presso il Quirinale alla legazione prussiana presso il Vaticano.

L'imperatore percorrendo la strada dal Quirinale al palazzo Capranica fu salutato con applausi dalla popolazione.

A piedi dello scalone d'ingresso lo attendeva il dottor Schlozer, ministro prussiano presso il Vaticano, e gli addetti della Legazione. Al secondo piano lo attendevano i cardinali Rampolla e Hohenlohe, i prelati Mocenni e Agliardi. Qui si fecero le presentazioni.

Intanto giungeva il conte Herbert Bismarck che la folla ripetutamente applaudì gridando: Viva Bismarck!

Alle dodici e un quarto, l'imperatore che *erasi frattanto cambiato di vestiario*, entrò in una sala ove era stata imbandita una colazione. L'imperatore avea indossato la splendida uniforme bianca degli ulani; teneva in mano il grande elmo d'oro prussiano, sormontato dall'aquila d'argento.

A un'ora e mezzo dopo il mezzodì l'imperatore si recò al Vaticano, col suo equipaggio, fatto venire appositamente da Berlino.

L'Imperatore e il suo seguito erano in gran tenuta.

Splendido l'equipaggio imperiale a 4 magnifici cavalli.

Lo precedono e lo seguono molte carrozze. Berlini, *reporter* del *Messaggero*, vestito da servitore, era sulla serpa della prima carrozza.

Lungo tutto l'itinerario percorso dal treno imperiale erano appostati numerosi agenti di polizia, non solo italiani, ma anche prussiani.

In tutte le caserme limitrofe *vi erano* picchetti di soldati sotto le armi pronti ad accorrere, se mai si fosse fatto qualche tentativo di dimostrazione anticlericale.

Stamattina, dubitandosi che se ne volesse tentare, vennero dati nuovi ordini. In seguito a questi, venne posto un doppio *cordone militare, lungo le vie*, fino alla porta del Vaticano, così che l'ultima fila di soldati italiani era a contatto colla prima fila degli svizzeri pontifici.

L'imperatore entrò in Vaticano dalla via delle fondamenta di San Pietro.

Ai piedi dello scalone papale, nel cortile di S. Damaso, attendevano l'augusto ospite un picchetto di *corazzieri svizzeri*, con quattro palafrenieri pontifici nel loro smagliante abito di damasco rosso, due camerieri segreti ecclesiastici e due camerieri di cappa e spada (laici), mons. maestro delle cerimonie pontificie e il maestro del Sacro Ospizio (residenza pontificia), che è il principe Ruspoli (l'antentico non il deputato).

Il principe Maestro del Sacro Ospizio aprì la portiera della carrozza imperiale; l'imperatore ne scese col suo seguito e accompagnato dai predetti dignitarî pontifici e dalla guardia svizzera salì lo scalone papale.

In cima a questo stavano mons. Macchi, maggiordomo del Papa, mons. Cassetta Elemosiniere, e mons. Pifferi, Sagrista, un gruppo di Camerieri segreti ecclesiastici e laici, il Cavallerizzo ed il Furiere maggiore, nonchè gli ufficiali della guardia palatina e svizzera di servizio.

Mons. Macchi introdusse l'Imperatore nell'appartamento Pontificio.

All'ingresso della prima anticamera mons. della Volpe, Maestro di Camera del Papa, insieme all'Esente (colonnello) della Guardia Nobile di servizio e ad altri Camerieri Segreti, venne incontro all'imperatore e lo condusse a traverso delle varie sale, sulle quali gli furono resi gli onori *militari dagli Svizzeri, dai gendarmi*, dai Palatini, dalle Guardie Nobili.

Intanto il Santo Padre era uscito fino al mezzo dell'antica camera segreta (la sala che precede il suo gabinetto) accompagnato da due Camerieri segreti partecipanti.

Il maestro delle cerimonie pontificie ad alta voce annunciò: *S. M. il Re di Prussia, Imperatore di Germania!*

E Guglielmo II entrava, accompagnato da mons. Macchi e da mons. Della Volpe.

Il Papa e l'imperatore si vennero incontro a vicenda e si abbracciarono.

Quindi entrarono nel gabinetto pontificio, ove, sotto un baldacchino di velluto rosso, erano preparate due poltrone eguali.

Terminato il colloquio, che fu lungo e cordiale, l'imperatore presentò a Sua Santità il suo seguito.

Così ebbe termine la visita di Guglielmo II al S. Padre.

Appresso l'imperatore visitò il Cardinale Rampolla, Segretario di Stato del Papa.

Di poi l'imperatore, *col* suo seguito, accompagnato da Dignitari pontifici, discese a vedere i Musei Vaticani.

Corre voce del conferimento dell'Ordine supremo dell'Aquila Nera al Cardinale Rampolla.

Il Papa, dopo l'imperatore Guglielmo II, ricevette il principe Enrico di Prussia, colle formalità che si usano nel ricevimento di principi reali.

Riapertura della Camera

Corre voce nei circoli politici che il ministero abbia in animo di ritardare al 14 novembre la riapertura del Parlamento, perchè prima d'allora non saranno in pronto le *relazioni sulla riforma* comunale e sul codice penale.

Un nuovo Grande Oriente in vista

I grandi dignitarii *massoni, riunitisi* a Palermo per prendere accordi intorno alla ricostituzione del Grande Oriente di Sicilia, sono unanimi nella scelta dell'on. Crispi a quella suprema dignità.

La carrozza imperiale.

La carrozza dell'Imperatore è una *vittoria* a otto molle col posto dei domestici dietro; è verniciata di marrone scuro con filettature rosso cupo; le ruote son cerchiate di *cautchout*. I finimenti sono elegantissimi, tutti guarniti in argento.

Gli scudieri indosseranno lunghi soprabiti, gilet rossi filettati d'argento, cravatta bianca con il monogramma dell'Imperatore e berretto militare tedesco.

Fascio italiano.

Si parla del conferimento del Collare della S.ma Annunziata al conte Solms, ambasciatore germanico presso il Quirinale. — L'Albani, direttore dell'*Emancipazione*, ed altri noti radicali vennero arrestati, come sospetti di esser stati spargitori dei cartelli francofili e irredentisti. — Si dice che il piano della rivista navale a Napoli si muterà per dissensi insorti fra i capitali delle navi. — Sulla piazza del Quirinale l'altro ieri si era formata all'arrivo del corteo reale una schiera di giovani che portavano scudi con gli stemmi di tutte le città d'Italia, comprese quelli di Trieste Trento, Roveredo, Capodistria, Gorizia e Zara. — Si annunzia per novembre le dimissione dell'on. Racchia da sotto-segretario di Stato al ministero della marina, dovendo egli assumere il comando della squadra permanente.

Fascio estero.

Da Berlino 11: Secondo la *Politische Nachrichten* il Reichstag non si convocherà avanti l'epoca stabilita nè gli sarà sottoposto il progetto relativo all'Africa orientale. — Da Parigi 11: Carnot è ritornato alle 8,20. Nessun incidente. — Da Chicago 12: Avvenne un conflitto fra la polizia e gli scioperanti del tramway. Un centinaio di scioperanti rimasero feriti. La situazione è minacciosa. — Da Allahabad 12: Il *Pionner* annunzia che le tribù intorno a Ghuzhi si sono sollevate contro l'emir dell'Afganistan. — Da New York 11: L'ultimo dispaccio sull'accidente in Pensilvania dice che sono 55 i morti, 40 i feriti.

TELEGRAMMI

New York 11 — Un dispaccio da Quincy (Illinois) annunzia che la grande tribuna nell'anfiteatro dove si trovavano 5000 persone per vedere il fuoco d'artificio rappresentante il bombardamento di Londra cadde ieri. Centocinquanta feriti di cui parecchi mortalmente.

Madrid 11 — Il re di Portogallo è arrivato alle 8,30 pom. L'infante Antonio, i ministri, le autorità lo attendevano alla stazione. Le truppe della guarnigione facevano ala. Accoglienza affettuosa. Durante il viaggio, il re conferì lungamente degli affari del Marocco col ministro del commercio di Spagna e col rappresentante portoghese a Madrid.

Madrid 12 — Dicesi che il re di Portogallo domandò al ministro degli esteri di Spagna di essere arbitro nelle divergenze fra il Portogallo e il Marocco. Il re assistè alla caccia in compagnia di Vega Armijo e di diversi personaggi della corte.

NOTIZIE DI BORSA
12 ottobre 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L. 96.20	a L. 96.30
Id. id. 1 luglio 1888	da L. 96.03	a L. 96.13
Rend. austr. in carta	da F. 81.45	a F. 81.60
Id. in argento	da F. 82.20	a F. 82.45
Fior. eff.	da L. 209.—	a L. 209.50
Bancanote austr.	da L. 209.—	a L. 209.50

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 ottob. 1888	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 livello del mare millim.	754.6	751.8	750.3
Umidità relativa	56	42	57
Stato del cielo	sereno	sereno	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	NE	E	E
Vento velocità chi.	2	0	2
Termom. centigrado	13.0	16.6	12.7

Temperatura mass. 18.0 / » min. 7.9 — Temperatura minima all'aperto — 5.5

Orario delle Ferrovie
Partenze da Udine per le linee di

Linea				
Venezia	ant. 1.43 M.	5.10	10.19 D.	—
	pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	11 M.	—
	pom. 3.50	6.53	—	—
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	6.30 D.	—	—
Cividale	ant. 8.31	10.20	—	—
	pom. 1.30	6.40	—	8.45
S. Giorgio di Nogaro	ant. 6.—	—	—	—
	pom. 3.48	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.56	—
	pom. 3.36	6.19 »	8.05	—
Cormons	ant. 1.11	10.—	—	—
	pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant. 9.10	10.09	—	—
	pom. 5.30	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant. 5.40	9.50	—	—
	pom. 12.38	3.20	8.14	—
S. Giorgio di Nogaro	ant. 8.21	—	—	—
	pom. 6.09	—	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

Elixir di salute — Vedi avviso in IV pagina.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stufferi)

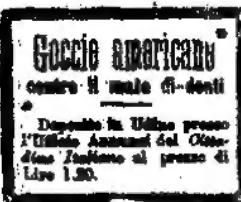
UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S' invitano i sig: Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

AMERIQUE

Capitano LABIE

Partirà il 10 novembre 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 dicem. 1888 partirà da **Genova il vap.**

STAMBOUL cap. Candolle N. 73 G

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ª Banchi, 16.

Per passeggeri di 3ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. Incaricati quali Mediatori, a GENOVA via del Campo, N. 12.

ELIXIR DI SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSO

SPECIALITÀ IGIENICA

DI

PIETRO RUFFINI

DISTILLATORE-LIQUORISTA

Stabilimento di produzione Via Ripoli N.° 77. — **FIRENZE** — Amministrazione e deposito Via del Mercatino N.° 2.

Questo ritrovato è un accesso di vari prodotti tutti compatibili fra loro risultanti dallo *spostamento* e dalla *distillazione* e di varie sostanze non appartenenti al *Regno minerale*, ed ottenuti con vari *Processi chimici* già consigliati da *valenti autori*, sì *italiani* che *stranieri*.

Sue proprietà Fisiologiche e modo di usarlo

Rinforza le forze *nervo-muscolari*, eccita *soavemente lo spirito*, ed alcun poco la circolazione *sanguigna*, è *tonico per eccellenza*. Può adoprarsi utilmente in tutti quei casi di *debilità*, di *impotenza* e di *atonia dello stomaco*, e soprattutto come preservativo contro le *febbri miasmatiche*. Quindi viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimorano in *luoghi bassi e palustri* ai quali basterà un piccolo bicchierino a digiuno seguito al più da un secondo dopo il desinare, per far buone digestioni e non incorrere nel pericolo delle *febbre intermittente*.

Potrà pure impiegarsi con vantaggio nel *tifo*, nelle *febbri putride* e nella *miliare*, quando occorra rianimare la circolazione sanguigna, spingendo in tal caso le dose financo a quattro cucchiaiate al giorno. Qualora poi si voglia trar profitto soltanto delle sue proprietà *tonico-analitiche* per le *debolezze di stomaco*, ossia per avvalorare le facoltà degli organi digerenti in stato d'atonia, fa d'uopo prendere una *sola cucchiaiata dopo* e *prima* di ciascun pasto. Per gli individui di costituzione molto delicata e pei non adulti riducesi la dose alla metà e si unisce a dose d'acqua.

Sia schietto o diluito con acqua, l'*Elixir della Salute*, è sempre una bibita piacevolissima e superiore ai liquori più squisiti, che invita ad esser preferito anche da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il *pernicioso Assenzio*, e vari altri nocivi e nauseanti liquori.

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano — Udine.

Prezzo del flacon L. 1.

Unica speciale fabbrica premiata

d'ogni sorta di articoli tanto in oggetti per chiesa che per famiglia

Incoraggiato il sottoscritto dalla benevola accoglienza che i numerosi avventori fecero alla produzione della sua officina in arredi sacri od oggetti per uso domestico; si fa un dovere di avvertire oggi la forte clientela tener egli ricco deposito, in modo da poter tantosto soddisfare alle desiderate commissioni che gli pervenissero fabbricando oggetti ad ogni richiesta sopra speciali disegni riducendo a nuovo ogni sorta di oggetti vecchi anche resi inservibili.

Nuove e vantaggiose condizioni può il sottoscritto offrire e prezzi che non temono la concorrenza nel mentre garantisce con cauzione la solidità e la durata delle argentature insegnando il modo di conservarle ed accorda dilazioni al pagamento senza frutto in sorte.

Si rivolge quindi ai Molto RR. parr. Curati fabbricerie e rettori di chiese sperando che gli vogliano continuare loro compatimento come in passato, che nulla trascurerà per adempire ai loro ambiti comandi.

Con la massima osservanza

DOMENICO BERTACCINI
Fabbricatore e negoziante in ogni articolo
Via Mercatovecchio Udine (4

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del *meccanismo* con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 2.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano ».

AMERICA

RED — STAR — LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Battelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via della Posta, 16 — Udine

Si ricevono commissioni per inserzioni di avvisi in qualunque giornale d'Italia e dell'estero.

Deposito di specialità nazionali ed estere

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli

È ricettata dai medici; è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano il stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE, - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e Mezza ..... dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e ...

Incredibile ..... ma vero

— Ma Lei, Signore, non è più Lei! permetta che rispettosamente le presenti i miei... rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicando che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incede spedito e presto da non conoscerlo.

— Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

— Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e sieno *calati* davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra cammini sopra le uova.

— La cosa è *semplicissima*; non avete che a portarvi all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28* e domandare il celebre *Callifugo di Luigi Leopoldo*. Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

— *E questo Callifugo* lo regalano? Sa bene che le mie finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrovato, verrebbe a costare ben molto.

Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semigratuito cioè, *perchè tutti i sofferenti calli* possono provvedersene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. 60 i flacone piccoli e a L. 1.— quei grandi.

— Grazie, Signore, corro subito, per quanto le permettono i miei calli, a farne acquisto.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

Tip. Patronato Udine